

## **Prefazione**

*Michela Barbato*

*Presidente Commissione d'Albo AS Provincia di Roma, Revisore dei Conti*

I volumi di questa collana dedicata agli Assistenti Sanitari, individuano bene le attualità, criticità e potenzialità di tale professionista sanitario.

Dal 2018 sono avvenuti due importanti eventi: la legge 3/2018 contenente le disposizioni per il riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie e la pandemia da Covid-19.

Quando ancora le 19 professioni afferenti agli Ordini TSRM e PSTRP erano coinvolte nel processo di insediamento organizzativo e operativo sia degli Ordini provinciali che delle relative Commissioni d'Albo, tutti i professionisti sanitari e le popolazioni, a livello mondiale, si sono dovute confrontare con un'emergenza sanitaria di portata inimmaginabile. È stato un periodo lungo in cui tutti, sanitari e non, hanno dovuto mettere al servizio degli altri le proprie competenze e, in virtù dell'emergenza, acquisire in tempi brevi anche un "fare" che non apparteneva in modo specifico al proprio profilo professionale: pensiamo ai corsi FAD dell'ISS che hanno consentito ad altri professionisti di effettuare i tamponi naso-faringei o le vaccinazioni.

In tale contesto l'Assistente Sanitario, per la sua storia e per le competenze che acquisisce durante il percorso formativo universitario – abilitante alla professione – e post laurea, non ha dovuto imparare ex novo nulla, ma piuttosto ha messo in campo le proprie conoscenze, il saper essere ed il saper fare su larga scala. Sicuramente l'esigenza del Sistema Sanitario Nazionale di "istruire" in tempi brevi altri professionisti per fronteggiare l'emergenza ha evidenziato la forte carenza di Assistenti Sanitari nei servizi dovuta a fattori e criticità precedenti alla Legge 3/2018, tuttora non risolte.

Durante la pandemia gli Assistenti Sanitari hanno eseguito decine di migliaia di indagini epidemiologiche, tamponi, vaccinazioni, hanno coordinato le attività negli Hub Vaccinali, hanno prestato la propria attività lavorativa nelle strutture pubbliche ma anche recandosi nelle RSA, nelle strutture accreditate, nei campi dei nomadi, insomma in tutti i luoghi in cui era importante raggiungere anche i soggetti più fragili ed emarginati per fare PREVENZIONE. A tal proposito, è doveroso sottolineare che sebbene tale termine venga spesso utilizzato anche da altri professionisti sanitari, ciò che caratterizza l'Assistente Sanitario è il fatto di essere l'unico professionista che

per storia e per Decreto Ministeriale 69/1997 sia "... addetto alla prevenzione, alla promozione e alla educazione per la salute".

Quindi la Prevenzione, per l'Assistente Sanitario, è un'attività e un processo a tutto tondo in cui l'obiettivo della promozione della Salute e di Stili di vita salutari nel cittadino gli consente di utilizzare tutti gli strumenti e le metodologie di lavoro di cui dispone per raggiungerlo.

È con questo spirito che il presente volume contiene esperienze professionali provenienti da diversi ambiti lavorativi: da quello più clinico a quello più organizzativo e, in ognuno dei quali l'Assistente Sanitario apporta il suo contributo professionale di *addetto alla prevenzione*. La sanità è in continua evoluzione ed il PNRR racchiude nuove sfide e capacità innovative che gli Assistenti Sanitari saranno in grado di fronteggiare con la loro formazione, esperienza professionale e umanità.